

# Biella polo di eccellenza per tecnici e designer del tessile abbigliamento

## Formazione superiore

**Its Tam:** in 170 frequentano quattro percorsi formativi, in crescita i laureati triennali

Il tasso di occupazione a un anno dal diploma ha toccato anche il 100%

**Claudio Tucci**

«Siamo partiti dieci anni fa con un solo corso e 12 studenti "reclutati", mi passi il termine, con non poca fatica. Da allora, di strada ne abbiamo fatta. Oggi - racconta la direttrice dell'Its Tam, Tessile abbigliamento moda, di Biella, Silvia Moglia - i corsi formativi sono saliti a quattro, dal processo al prodotto, dalla confezione alla maglieria, e accogliamo 170 ragazzi, con un drop out praticamente ridotto a zero. Anzi. Alle nostre selezioni si presentano sempre più laureati triennali, ingegneri, diplomati in design-moda in uscita dalle accademie delle Belle arti o dagli istituti privati, a testimonianza di un riconoscimento, sul campo, della validità della nostra offerta di specializzazione tecnica come passepartout per il mondo del lavoro. L'Its Tam, quest'anno, si è classificato come primo Its del sistema moda italiano, con un tasso d'occupazione medio del 93%, lo scorso anno abbiamo toccato il 100%, e tutti gli impieghi ottenuti dai nostri studenti sono coerenti con il percorso svolto in aula e on the job».

Il percorso di inserimento nelle imprese parte con stage, tirocini di sei mesi, a cui poi segue un contratto a tempo indeterminato o in alto apprendistato. I corsi formativi sono di 1.800 ore, di cui 600 o 800 ore, a seconda degli anni e del progetto, direttamente "sul campo", le restanti 1.200-1.000 ore in aula o in laboratori d'avanguardia. Il 70% della docenza proviene dal mondo produttivo. «Nei corsi facciamo attenzione alla sostenibilità e all'innovazione, in linea con il Pnrr - ha

aggiunto Moglia. Ma anche al design, dal lato creativo e tecnico, alla confezione e alla maglieria. Ogni anno aggiorniamo i corsi con le aziende. Lavoriamo a stretto contatto con colossi del calibro di Loro Piana, Ermenegildo Zegna, Gruppo Marzotto, Piacenza, Vitale Barberis Canonico, Reda e Cerruti. Insomma, i nostri diplomati si specializzano dalla fibra al prodotto finito e confezionato. Facciamo stage in itinere, di 1 o 2 settimane, in circa 80 imprese, non solo biellesi».

L'Its Tam, che a fine settembre ha soffiato sulle sue prime 10 candeline, è pronto ad espandersi: «Il prossimo anno - ha annunciato Moglia - contiamo di avviare un quinto corso dedicato al gioiello a Valenza». Il successo dell'Its Tam è dovuto allo stretto legame con imprese e territorio. Come dimostra Marchi & Fildi, gruppo tessile internazionale con headquarter a Biella, che non solo ha messo a disposizione degli studenti i propri reparti di filatura, tintoria e ricerca e sviluppo, ma ha offerto l'opportunità al Tam di insediare i propri laboratori di confezione e maglieria presso uno stabilimento produttivo del distretto. In quella sede dall'anno scorso i ragazzi possono seguire le lezioni curricolari ma anche sperimentare progetti propri in totale libertà. «Si tratta di un caso unico nel suo genere, ossia ospitare un ente di formazione in un contesto industriale - ha sottolineato Massimo Marchi, ceo di Marchi & Fildi - Vedere i nostri spazi riempirsi di studenti che hanno scelto di seguire un percorso di formazione e di conseguenza di lavorare nel tessile è stato molto emozionante. Il legame tra l'Its Tam e la nostra azienda è più ampio. Organizziamo nei nostri laboratori i percorsi curricolari, e spesso abbiamo ospitato, con l'intenzione di continuare a farlo, gli stagisti per il periodo di formazione sul campo; stage che in alcuni casi si sono trasformati in contratti di lavoro».

Sulla stessa lunghezza d'onda, Quality Biella, azienda biellese specializzata da oltre 40 anni nel controllo qualità con sedi in Piemonte, Lombardia e Veneto, e che collabora con il Tam fin dalla sua fondazione. «Per un settore come

il tessile Made in Italy la qualità del prodotto finito assume un'importanza strategica, che Quality Biella soddisfa con un'avanzata organizzazione del controllo tessuto dove tecnologia, automazione e un'elevata informatizzazione richiedono tecnici formati ai più alti livelli - ha evidenziato Alberto Platini, ceo dell'azienda - . Noi abbiamo bisogno dei diplomati del Tam perché sono tecnici altamente qualificati che rispondono perfettamente agli elevati standard qualitativi richiesti nel nostro settore. A distanza di dieci anni sono parecchie le persone oggi in organico provenienti dall'Its Tam».

«Io sono un tifoso del Tam: in azienda abbiamo già assunto 3 diplomati e altri 3 sono in corso di inserimento - ha detto Marco Bardelle, amministratore delegato di TF2000, azienda operante dal 1973 nel settore della tintura e del finissaggio dei tessuti - . Monitoraggio costante delle innovazioni proposte dal mercato, ricerca e sperimentazione continue, progettazione personalizzata delle lavorazioni e scrupoloso controllo qualitativo sono i pilastri che reggono la crescita continua di un'azienda che anche durante la crisi non si è mai fermata. Nei nostri reparti la tradizione dei saperi artigianali si fonde con le più avanzate soluzioni 4.0: i diplomati del Tam rappresentano la figura chiave che si inserisce tra tradizione e innovazione, spesso facilitando il lavoro degli operatori. Considero il diplomato Tam, competente e preparato, una figura chiave, che, in virtù della giovane età, contribuisce inoltre a portare in azienda una bella carica di energia e freschezza».

Insomma, «gli Its - ha chiosato Paolo Bastianello, presidente del comitato Education di Sistema Moda Italia - si confermano la risposta efficace alla domanda di tecnici specializzati che l'industria moda e accessori manifesta e che riguarda tutte le figure professionali della filiera. Uno dei punti di forza di questi Istituti è la presenza di un'alta percentuale di docenti provenienti dal mondo del lavoro in grado di fornire le competenze realmente necessarie alle aziende».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL VIAGGIO DEL SOLE NEGLI ITS**

È partito il 2 luglio da Frosinone il viaggio del Sole 24 Ore che racconta gli Its, gli Istituti tecnici superiori, prima esperienza italiana di istruzione terziaria professio-

nalizzante legata al sistema produttivo, dove i giovani si formano sulle tecnologie abilitanti delle aziende. Oggi siamo in Piemonte, con la 13esima tappa. La settimana prossima siamo in Friuli

Venezia Giulia. L'iniziativa, avviata con Intesa Sanpaolo, è stata lanciata dal direttore del Sole 24 Ore, Fabio Tamburini, agli «Its Pop Days», tenuti a inizio maggio da Confindustria Umana Indire



**Moglia: «Operiamo a stretto contatto con i grandi gruppi, specializzazioni per tutta la filiera»**

